Spett. BIBLIOT. Hortis
BIBLIOTECA DI TRIESTE

Lire 10 la copia

Anno I - N. 158 - Martedì 9 Settembre 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico n. 8 — Telefoni: 93854 - 29383

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 70. Necrologie Lire 90 (Compartecipazioni al lutto Lire 180). Finanziari e legali Lire 100. Nel corpo del giornale Lire 90. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusività: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti: Annuo L. 2500 - Sem. L. 1300 - Trimestrale 700. Sped. in abb. post. C/C. Postale 11/5398

La battaglia delle sinistre contro il Governo

Un milione di braccianti scioperano nella Val Padana

La CGIL si dichiara all'oscuro di decisioni prese da organi periferici - Una riunione della democrazia cristiana annunciata per questa sera in relazione alle agitazioni in corso

ROMA, 8 — Gli italiani hanno potuto avere ieri la chiara sensazione delle due strade che si offrono loro ora che si deve avviare il Paese ad una effettiva rinascita. La manifestazione romana a San Pietro, da un lato, e quella del discorso di Togliatti a Modena, dall'altro, sono i segni indicatori delle due vie. La giustizia dei cattolici vuole la pacificazione e l'ascesa delle classi proletarie in un mondo in cui prevalgano le grandi e positive istituzioni della nostra civiltà cristiana; la giustizia dei marxisti eccita nel mondo dei diseredati un desiderio di violenta conquista di posizioni che, creando reazioni e risentimenti, lascia una perenne scia di odi e di irrequietezza, oltre ad una continua minaccia per la libertà.

Il "via" di Togliatti

Alle parole pronunziate da Togliatti a Modena, e che sono state considerate come uno squillo di guerra, ha fatto eco l'inizio del grande sciopero dei braccianti padani che — a quanto ha dichiarato al «Giornale d'Italia» il Presidente della Confida — non è affatto dovuto ad irrigidimento degli agricoltori ma a un partito preso della Confederterra per fini puramente agitatori. I lavoratori della piana padana — quasi un milione — perderanno così molti milioni di salari e la produzione soprattutto del riso subirà un grave intralcio.

Gli scioperi di protesta per il carovita frattanto si moltiplicano: la C.G.I.L. si protesta ignara, ma le Camere del lavoro e i sindacati provinciali decidono. Tutto sta a vedere se tale decisione è motivata da ordini segreti — come si pensa — oppure da iniziative arbitrarie e autonome. Da Reggio Calabria, ad esempio, è giunta notizia che domani vi sarà uno sciopero generale di una giornata per protestare contro il carovita: l'on. Pastore non ha mancato di sottolineare come queste decisioni periferiche siano una clamorosa manifestazione di indisciplina nei confronti delle direttive confederali», che parlavano soltanto di comizi, escludendo astensioni dal lavoro e scioperi.

Domani sera intanto, sempre in relazione alle continue agitazioni intese a sabotare la produzione, si riunirà la direzione della democrazia cristiana per esaminare la situazione e per una netta presa di posizione.

L'unica strada

I comunisti — secondo il loro leader — chiederanno di rientrare nel Governo. Il chiedere — in regime democratico — può avere due significati: cercare un rimpasto ministeriale o manovrare la politica in modo tale da mettere il Governo in condizioni di cedere. Poichè non sembra che Togliatti voglia tentare la prima via, in quanto ne conosce le difficoltà (la situazione parlamentare non è affatto mutata dalla formazione dell'attuale Ministero ad oggi), non rimane che la seconda strada: quella dell'antidemocrazia, la strada del 1920-21, che rese agevole il cammino alla reazione fascista. Ma questa volta i socialcomunisti non troveranno di fronte il fascismo, bensì una democrazia già fatta esperta da certi precedenti storici, la quale saprà certo fronteggiare le violenze e lo scioperismo. La parola ormai è al Governo.

Da parte socialista, intanto, si pensa che la realizzazione dell'unità del partito con tutte le correnti socialiste per un carattere autonomo che realizzi le istanze democratiche dei lavoratori, potrebbe sbloccare la situazione. Si tratterebbe di spostare a sinistra l'asse del Governo, portandovi dentro i comunisti, ma alleggerendo il peso del patto di unità d'azione, che rende il socialismo nenniano praticamente aggiogato al partito di Togliatti.

Tale esigenza è stata rappresentata nel convegno di Torino, promosso fra i socialisti delle diverse tendenze dalla rivista «Europa socialista», cui hanno aderito Silone, Pertini, Carmagnola, Barbareschi, Lombardo, Tremelloni e molti altri esponenti del socialismo. Costoro hanno rivolto un appello ai loro compagni di base per la riunificazione, ma l'iniziativa — che ha come sfondo il bisogno dei socialisti democratici di fare a meno della troppo ossessionante amicizia con i comunisti — ha trovato già fieri rimbrotti nella direzione del partito nenniano e un minaccioso avvertimento di Togliatti sulla rivista «Rinascita».

Domani, intanto, riprende i suoi lavori la Costituente.

G. S.

Le riunioni a Milano
Tentativi infruttuosi di giungere a un'intesa

MILANO, 8 — Il Prefetto di Milano ha continuato nel pomeriggio le trattative con le parti interessate nel tentativo di comporre la vertenza dei braccianti agricoli. I suoi tentativi non sono valsi a raggiungere un'intesa a causa degli irrigidimenti incontrati.

Lo sciopero ha avuto inizio stamane all'alba, fatta eccezione per il Veneto dove, per ragioni tecniche, avrà inizio solo domani. E' stato un inizio tranquillo, in un'atmosfera molto calma, poichè gli animi fortunatamente non sono eccitati da fatti politici nè da condizioni economiche particolari, perchè, dati i tempi, esse non sono tali da richiedere l'immediata urgenza di miglioramenti. Oggi hanno lavorato solo piccoli proprietari e mezzadri, ma già questa sera si sono avute numerose defezioni nel settore della canapa, dove si registra una complessa collaborazione fra proprietario e compartecipante.

In dichiarazioni ufficiali alla stampa la Confida Alta Italia ha formulato il suo punto di vista sulla grave vertenza in corso, ch'essa non considera determinata da specifiche divergenze sul merito delle richieste avanzate dai lavoratori.

Da Roma intanto si apprende che tutti i lavoratori degli stabilimenti cementari della «Italcementi» sono entrati sabato mattina in sciopero totale. Lo sciopero, che deve essere seriamente valutato per la sua gravità, in quanto l'«Italcementi» produce il cinquanta per cento del cemento nazionale, è originato dalla mancata corresponsione da parte degli industriali del premio di produzione.

Il "Conte Biancamano"
Conferma ufficiale della sosta a Messina

ROMA, 8 — Il Ministero della Marina mercantile comunica: «Il «Biancamano» ha fatto scalo a Messina. In considerazione che deve ancora risolversi il problema del ripristino di detta unità e del relativo finanziamento e, conseguentemente, nulla al momento può decidersi circa i cantieri che assumeranno gli eventuali lavori, il Ministero della Marina mercantile ha disposto perchè il «Biancamano» rimanga intanto a Messina e sia messo in disarmo».

TRUMAN E' ATTESO per convocare il Congresso

L'immediata necessità di aiuto all'Italia in primo piano nell'esame del Governo

WASHINGTON, 8 — Truman farà ritorno da Rio de Janeiro a Washington a bordo della «Missouri» verso il 20 di settembre. Solo lui, si afferma negli ambienti politici della Capitale, potrà decidere se indire o meno una sessione straordinaria del Congresso. Infatti il sen. Vandenberg, che pure avrebbe tale autorità, ha dichiarato che tutti gli elementi di giudizio sono nelle mani del Governo.

Marshall sta alacremente esaminando la situazione: un ennesimo colloquio si è svolto tra il Ministro e Kennan, reduce da Parigi. E' accertato che Truman si consiglierà con Marshall prima di prendere la decisione circa il Congresso. L'opinione pubblica è ancora molto indecisa sulla politica d'aiuti: un articolo del «New York Times» è assai significativo al proposito. Esso mette in rilievo che se molti congressisti sono dell'avviso di appoggiare l'azione governativa, parecchi sono anche coloro «dilettanti» e invasi da provincialismo» che sottovalutano la reale situazione europea e intendono opporre ragioni di gretta economia alla necessità di intervenire al più presto con aiuti di vasta portata.

Ma nei commenti della stampa in generale si ha l'impressione che il problema dell'Italia sia ritornato in primissimo piano e che il Governo sia preoccupato di trovare una soluzione che eviti un eventuale crollo dell'economia italiana, prima ancora di prendere risoluzioni sulla prima fase del piano Marshall. Tra l'altro, mentre alla Granbretagna si rimproverano manchevolezze per quanto riguarda l'energia del Governo, e alla Francia si muovono critiche a causa del suo atteggiamento nei riguardi del problema tedesco, sono invece messi in rilievo l'operosità dell'Italia e i progressi che essa sta compiendo.

L'autorevole «Washington Post» pubblica una corrispondenza da Roma, nella quale si specifica che la riserva italiana di dollari è ridotta a 45 milioni, mentre le sue necessità sono di un minimo di 40 milioni mensili per acquistare grano e carbone. Tarchiani si incontrerà con Marshall quanto prima, e gli farà presente il pericolo, anche politico, cui l'Italia va incontro nei prossimi mesi se si verificherà il collasso economico previsto.

Si è appreso domenica che gli ultimi dei 602.695 soldati americani, che dall'inizio delle operazioni sul continente sono stati concentrati in Italia, lasceranno questo Paese entro il Natale dell'anno in corso al più tardi. Gli Stati Uniti hanno attualmente in Italia e nella zona internazionale di Trieste 20.000 soldati, che verranno ritirati tutti entro 90 giorni dall'atto di deposito dello strumento di ratifica, tranne i 5000 di stanza a Trieste.

Un po' di sentimento fra i milioni dei Lavori Pubblici

La Hübner piange in silenzio ascoltando Squire che la difende

I rapporti dell'ex maggiore con Richardson

Il processo del P. W., che per la sua prolissità sta facendo concorrenza a quello di Frosinone, si è ravvivato ieri per la comparsa sul banco dei testi del già maggiore Squire. E' stata la sua una deposizione interessante, anche più interessante forse di quella di Richardson. Lo Squire infatti, già giudicato, espulso dall'Esercito britannico e condannato a due anni di prigione, ha poco o nulla da perdere: ieri egli si è gettato a capofitto nella difesa di Anita Hübner la sua ex segretaria.

L'udienza antimeridiana ha avuto inizio — un po' in ritardo — con la escussione del teste Janko Schwarz amministratore della ditta Veia, attualmente detenuto e in attesa di processo. Profugo dalla Jugoslavia egli conobbe Miroslava Strukelj a Firenze, prima che essa si impiegasse al G.M.A. e conoscesse il magg. Richardson. Miroslava Strukelj divenne l'amante di Janko Schwarz, e questi la seguì nelle sue peregrinazioni al seguito di Richardson, da Firenze a Torino e da Torino a Trieste. Giunto a Trieste, lo Schwarz — che prima commerciava in automobili — pensò bene di cambiare attività e — «visto che a Trieste non c'era altro da fare» dice lui; «visto che la sua amica era la segretaria del capo del P. W.», rileva il Presidente — si mise in società con un ingegnere, suo vecchio amico di Zagabria, e nel maggio del '46 costituì la ditta Veia; il mese successivo la neocostituita società ebbe in appalto la ricostruzione del villaggio di Saga e nel giro di pochi mesi altri importanti contratti. Il teste nega di aver mai parlato di affari con la sua amica Miroslava, nè questa poteva in alcun modo agevolarlo o nuocergli. Non le diede compensi di nessun genere: le fece soltanto dei regali (veramente notevoli: una pelliccia di 180 mila lire, 100 napoleoni d'oro, un brillante di 60 mila lire, 200 mila lire per la villeggiatura) per Natale, San Nicolò e in occasione del di lei compleanno. Lo Schwarz smentisce quanto contenuto nel verbale da lui rilasciato al cap. Veca, affermando che questi lo aveva indotto a dire cose non vere, promettendogli la libertà e dicendogli che, poichè egli è ammogliato, certe cose sarebbe stato meglio passarle sotto silenzio.

La comparsa del sorridente mister Pagnotta, l'agente speciale che diresse l'inchiesta, dà modo al Prosecutor di presentare alla Corte il verbale di una deposizione rilasciata in istruttoria da Anita Hübner. Nata a Vienna ventiquattro anni or sono, la Hübner venne in Italia nel '39 e nel '45 si impiegò al G.M.A. Dopo aver commesso la prima irregolarità ad insaputa del suo superiore diretto, si accordò con lo Squire di dividere a metà i guadagni. Il verbale enumera poi i vari «affari» conclusi dall'imputata con gli imprenditori.

Squire tipo spiaggia

L'avv. Cavalieri chiede al teste perchè egli non abbia assunto a verbale le deposizioni in istruttoria del Rapp e cerca di fargli dire che i fatti emersi a carico di questi non erano tali da poterlo incriminare, ma Pagnotta, sorridendo, risponde picche. L'avv. Poillucci chiede se il teste è al corrente di relazioni amorose fra lo Squire e la Hübner, ma questi dichiara che la cosa non lo interessava e che non ha cercato di appurare nulla in proposito. Al difensore che chiede se è vero che la Hübner fu da lui sottoposta a interrogatorio per tutta una notte, il teste risponde placidamente di sì.

Viene poi letto, presente il magg. Howarth, che l'assunse, un verbale di interrogatorio dell'ex magg. Squire, nel quale si parla di un accordo con la Hübner e si tira fuori l'ormai famigerata questione «dell'uso italiano di trattare gli affari». V'è inoltre l'elenco dei «regali» ricevuti.

John R. Squire in persona compare subito dopo, nell'aula. Veste elegantemente — un po' tipo spiaggia, forse — dei calzoni di «gabardine» e una camicia di seta con le maniche corte. E' accompagnato da un agente della «Royal Police» che nel battere il piede nel saluto fa un fracasso del diavolo. L'ex maggiore siede al banco dei testi perfettamente tranquillo e risponde alle domande del Prosecutor con molta sicurezza: si vede che non ha niente da perdere. Dopo alcune risposte puramente formali egli però chiede al Presidente se può esimersi dal deporre. Il magg. Bayliss, dopo breve riflessione, risponde che, essendo già stato giudicato, ha perduto tale diritto. «Comunque — aggiunge il Presidente — farò conoscere alle superiori autorità britanniche la sua domanda e la mia risposta».

L'interrogatorio prosegue: Squire ebbe talvolta occasione di sostituire il magg. Richardson quale capo del P. W., ma quando questi ritornava, immancabilmente revocava gli ordini dati dal suo sostituto: il teste ricorda anche che un modulo «P. W. 1» da lui firmato era stato revocato dal suo superiore. La Hübner è stata sua segretaria, dal novembre del '45 fino al gennaio del '47: fungeva da interprete e rispondeva al telefono. Non poteva prendere iniziative personali: («Fece solo quello che io le dissi di fare», dice il teste con decisione).

Denaro piovuto dal cielo

PROSEC.: «Ma nel vostro verbale parlate di un accordo intervenuto fra voi e la Hübner, secondo il quale avreste diviso a metà i guadagni».

Il teste ha un attimo di esitazione, si passa una mano sulle tempie brizzolate: «E' vero — dice — ci fu tra noi un accordo in tal senso, ma non fu mai messo in esecuzione. Anita non mi disse mai di aver ricevuto denaro dagli imprenditori». Egli continua affermando di aver ricevuto denaro dalla sua amica varie volte, ma non sa precisare le cifre. Squire, così deciso e sicuro nelle affermazioni che possono scagionare la Hübner non ricorda e non sa ciò che può comprometterla (e sottovoce il Presidente gli ricorda ch'egli ha giurato di dire la verità). «Non so — dice ancora il teste — non posso precisare da chi la Hübner riceveva il denaro».

PRES.: «Ma quando lei vi dava del denaro, pensavate che lo aveva ricevuto dagli imprenditori o che le fosse piovuto dal cielo?».

SQUIRE: «Forse lo sospettai, ma non ne avevo la sicurezza».

Con queste battute aveva termine l'udienza antimeridiana. Andandosene, Squire strizza l'occhio alla Hübner che risponde con un sorriso lacrimoso (essa ha pianto quasi continuamente mentre Squire parlava). Alla ripresa è ancora Squire sul banco dei testi. Lo interrogano sul Rapp: non aveva da far altro che ricevere gli imprenditori ed eventualmente introdurli da Squire, non dava consigli al suo superiore, non poteva ordinare sblocchi o acquisti di materiali.

AVV. CAVALIERI (vorrebbe come al solito parlare in inglese, ma il Presidente lo prega di usare l'italiano perchè i colleghi possano capirlo). «L'atto d'accusa nei confronti del Rapp parla di continui atti di corruzione. Il teste era a conoscenza di qualcosa di simile?».

TESTE: «No».

AVV. CAVALIERI: «V'era un accordo fra voi e il Rapp?».

TESTE: «Non ebbi nessun accordo con nessuno. Tutto quello che feci, lo feci a mio rischio e pericolo. Ero io solo che manovravo le pagaie, e facevo camminare la mia canoa».

L'avv. Poillucci chiede se la sentenza della Corte marziale ha riconosciuto Squire colpevole di «cospirazione» (una delle imputazioni rivolte agli attuali accusati) e di aver fatto dei favori agli imprenditori, ma il teste non sa rispondere. Il Presidente assicura allora che verrà allegata agli atti una copia della sentenza. Dopo aver rivolto varie altre domande che mirano a scagionare gli imputati, lo avv. Poillucci chiede cosa intendeva dire il teste quando affermava che la Hübner faceva solo quello che egli le ordinava di fare.

TESTE: «Le ordinavo ciò che ritenevo utile per il mio ufficio: comunque essa non comprava e non vendeva materiali, non firmava e non raccomandava contratti».

A questo punto l'avv. Poillucci riceve, passatogli da un collega, un pezzetto di carta con un messaggio: è una domanda che la Hübner vorrebbe fosse fatta al teste. L'avv. Poillucci la legge: «Sa Squire se l'imprenditore Toros aveva rapporti amorosi con Anita?».

TESTE (perplesso): «No».

PRESIDENTE (intervenendo): «Non vorrete farmi credere che queste tre donne avessero per amanti tutti i 320 imprenditori di Trieste!».

AVV. POILLUCCI: «Perchè no? Potrebbe darsi...».

Il pubblico ora si fa più attento: l'interrogatorio sta prendendo una piega che stuzzica la sua curiosità.

AVV. POILLUCCI: «Anita Hübner era la vostra amante?».

TESTE: «Non direi amante. Ero innamorato di Anita».

AVV. POILLUCCI: «E' vero che le avevate promesso di sposarla?».

TESTE (un po' imbarazzato): «Ma io sono già sposato».

AVV. POILLUCCI: «Lo so. Ma appena vi fosse stato possibile, la avreste sposata?».

TESTE: «Se fossi stato scapolo, lo avrei fatto».

Anche il Presidente interrompe il teste chiedendo ancora chiarimenti su come funzionasse il P. W. O., ma questa forse è una cosa che non si saprà mai: il teste dà le solite risposte che nessuno capisce e l'udienza si trascina fra la noia generale. Il Prosecutor interroga, il teste risponde, l'interprete traduce, la stenografa chiede che cosa hanno detto perchè non fa a tempo a registrare e il Presidente dice che finchè parleranno in quattro contemporaneamente sarà difficile capire qualche cosa.

Dopo Squire, sale sul banco dei testi il cap. Veca, che assunse a verbale una dichiarazione di Enrico Toros. Il signor Toros è un commerciante in legnami, amico della Hübner; lei veniva spesso a casa sua, qualche volta anche con la madre. Un giorno l'Anita gli consegnò 4 milioni e mezzo pregandolo di custodirli: più tardi ne ritirò, a varie riprese, circa 3, e il resto il Toros lo consegnò alle autorità quando venne alla luce lo scandalo. Non pensò mai che il denaro avesse una provenienza illecita. In un'altra dichiarazione, egli ammette di aver dato alla Hübner dalle 4 alle 500 mila lire, ma si trattò di un regalo del tutto personale, per motivi strettamente privati.

Dopo che il Presidente ha perduto dieci minuti per cercare un allegato che si trovava invece fra le carte del Prosecutor, l'avv. Poillucci osserva che, benchè il Presidente abbia avvertito che non avrebbe permesso che nella causa si parlasse di relazioni d'amore anzichè di corruzione di pubblici impiegati, a suo avviso l'Accusa non ha finora dimostrato che vi sia stata corruzione.

Ragioni «private»

Il difensore, rilevando che in tutti i processi si ha il dovere di provare la causale del delitto, sostiene che per la Hübner più che parlare di corruzione per i doveri del proprio ufficio, si deve piuttosto parlare di corruzione morale e sessuale. «Non dobbiamo troppo nascondere — egli dice — che alla qualifica di segretaria si dovrebbe sostituire quella di amante, sicchè i denari anche se appartengono a un fluttuare di milioni furono ricevuti in virtù di quest'ultima prerogativa, anzichè in funzione di un'attività di ufficio».

PRESIDENTE: «Il processo è già spiacevole per se stesso. Comunque, purchè si contenga nel formulare le domande, le permetto di sostenere la sua tesi».

Il difensore chiede allora al teste quali fossero le ragioni «strettamente private» che avevano consigliato al signor Toros di regalare circa mezzo milione di lire alla Hübner.

TESTE: «Non lo so. Appena mi sono accorto che il Toros alludeva a rapporti privati, poichè questi non mi interessavano, non ho insistito nella indagine».

AVV. POILLUCCI: «Avete l'impressione che il Toros si riferisse a motivi di intimità fra lui e la Hübner?».

TESTE (coriaceo): «Preferisco non rispondere, poichè dovrei esprimere una opinione, che come teste non può avere valore».

L'avv. Poillucci riprende posto rilevando che dalla risposta, sia pur reticente, la Corte si è potuta fare un'opinione abbastanza precisa.

Prima di togliere la seduta, il Presidente ha fatto introdurre gli imprenditori Toros, Breitner, Pavan e Panfilli ed ha loro rivolto il rituale avvertimento che prima di deporre possono consultare i loro avvocati. Tutti rispondono di averlo già fatto e di voler testimoniare, meno il Breitner che si è riservato di rispondere oggi.

In precedenza il Presidente aveva avvertito i difensori che le richieste di citazione in qualità di teste di militari alleati, devono venire presentate alla Prefettura. A tale proposito si ha notizia che il col. Bowman — citato quale teste dall'avv. Poillucci — si trova al Lido di Venezia assieme alla moglie e ai quattro figli, alloggiato in una villetta nei pressi dell'«Hotel des Bains», requisita dagli alleati.

Il processo riprenderà questa mattina alle 10.

L'APPELLO DEL PAPA ai doveri dell'ora

300 MILA FEDELI IN PIAZZA S. PIETRO CONCLUDONO IL CONGRESSO DI A. C.

ROMA, 8 — Con un afflusso di folla che, a detta di vecchi romani, non si era mai visto nella Capitale si è concluso ieri nell'emiciclo di Piazza S. Pietro il congresso degli uomini di Azione cattolica.

Al discorso del Pontefice ai 300 mila convenuti è stato attribuito negli ambienti italiani di sinistra un significato politico contingente che esso non può avere, poichè se l'esortazione ad agire contro «i fronti contrari nel campo religioso e morale» e il richiamo ai principi di giustizia sociale possono anche rientrare nel settore politico inteso in senso lato, essi sono tuttavia richiami ai più alti doveri della religione.

La frase che ha sollevato tanta eco di commenti è questa: «Il tempo della riflessione e dei progetti è passato: è l'ora dell'azione. I fronti contrari nel campo religioso e morale si vengono sempre più chiaramente delineando: è l'ora della prova». Poi il Pontefice ha ricordato gli scopi dell'Azione cattolica richiamando i presenti soprattutto alla cultura religiosa, alla santificazione delle feste e alla giustizia sociale. Pio XII ha detto, a proposito di quest'ultima, che la via da seguire è chiaramente indicata dalla Chiesa: tendere cioè ad una più equa distribuzione della ricchezza.

Un nuovo rinvio del processo Graziosi

FROSINONE, 8 — Il processo Graziosi è stato nuovamente aggiornato a mercoledì prossimo, per la malattia di un avvocato di parte civile. Oggi ha parlato il consulente medico della Difesa, il quale ha sostenuto che la signora Cappa non poteva aver contratto di recente la infezione luetica.

Rivelazioni sensazionali del Governo svedese

Francia e Inghilterra nel 1940 stavano per attaccare l'URSS

Una differenza di 48 ore impedì di dare al conflitto mondiale le carattere e conseguenze opposti a quelli che poi ebbe

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

STOCCOLMA, 8 — *Un seguito di sensazionali rivelazioni, quali forse non sono mai state fatte ufficialmente dalla fine della guerra ad oggi, su alcuni particolari ignoti di vicende diplomatiche e militari dell'ultimo conflitto mondiale, offre alla storia ed alla curiosità un «Libro Bianco» del Governo svedese, attraverso la presentazione di documenti di eccezionale importanza.*

La notizia finora meno nota e certamente la più clamorosa, è quella secondo la quale per 48 ore di differenza Francia e Inghilterra non dichiararono, nel 1940, guerra alla Russia. Un'ineccepibile documentazione dimostra, infatti, che se il 13 marzo l'U.R.S.S. non avesse improvvisamente firmato la pace con la Finlandia, il giorno 15 di quello stesso mese i Governi di Londra e Parigi avrebbero inviato alla Finlandia attraverso la Norvegia settentrionale un primo contingente di 50 mila uomini e lanciato un generale attacco contro le forze di frontiera sovietiche. Nel «Libro Bianco» si afferma chiaramente che il 2 marzo il Console generale svedese a Parigi, Raul Nordling, recò a Re Gustavo un messaggio speciale del Presidente del Consiglio francese Daladier, col quale si comunicava che l'aiuto di truppe offerto alla Finlandia faceva parte di un piano di offensiva generale da sferrarsi contro la Russia il 15 marzo.

Anche dopo la firma della pace fra la Russia e la Finlandia, i piani anglo-francesi per un intervento in Scandinavia non furono accantonati, specialmente per tre ragioni; e cioè, per stroncare l'attività navale tedesca nelle acque norvegesi, per impedire il trasferimento dei minerali svedesi in Germania e per procurarsi un trampolino da cui affiancare le operazioni sul fronte occidentale contro la Germania. Contrariamente a quella che è stata la comune impressione fino ad oggi, il «Libro Bianco» dimostra che la Granbretagna era piuttosto riluttante ad appoggiare questi piani, fervidamente sostenuti invece dalla Francia.

A quanto risulta dal «Libro Bianco» Hitler era più sbrigativo e segreto nel condurre a termine i suoi piani. Basti dire che è ormai ufficialmente accertato come fino al 5 aprile, tre giorni prima dell'invasione della Scandinavia, il Governo svedese non avesse ancora notizia che la invasione della Danimarca e della Norvegia dovesse compiersi entro 76 ore, sebbene relazioni di innegabile importanza fossero giunte da Berlino.

Dai documenti si apprende la seguente successione di eventi: 2 aprile: Hitler dà ai comandanti l'ordine di operazione; 5 aprile: il Corpo diplomatico straniero presente a Berlino, è invitato ad assistere ad un documentario nel quale è riprodotto il bombardamento di Varsavia da parte della Luftwaffe, al fine di impressionare i rappresentanti dei Paesi minori; 7 aprile: tutti gli addetti militari, aeronautici e navali, sono condotti a visitare la frontiera occidentale, affinchè siano «fuori dai piedi»; 8 aprile: le forze d'invasione sono lanciate all'attacco.

La Svezia non è stata assalita perchè Hitler aveva saputo che gli svedesi avrebbero reso inefficienti le miniere di ferro, come pure la ferrovia di Narvik, mentre egli aveva soprattutto interesse che non venissero a mancare le forniture di materiale bellico. Tre giorni dopo l'invasione l'Ambasciatore francese Robert Coulondre ed il Generale Eugene Mittelhausser giungevano a Stoccolma, latori di un'offerta di aiuti militari alla Svezia da parte del Governo francese, nel caso in cui essa fosse stata coinvolta nel conflitto.

THEODOR ROSENTHAL
dell'«Associated Press»

E' terminato a Venezia il Convegno portuale

SENTIMENTI DI SOLIDARIETA' PER TRIESTE ESPRESSI DAI CONGRESSISTI

VENEZIA, 8 — Alla presenza del Ministro Cappa, il Convegno portuale di Venezia ha concluso ieri i suoi lavori con l'approvazione di una serie di ordini del giorno contenenti le richieste per una completa sistemazione del porto veneziano, sistemazione che contempla uno stanziamento di un miliardo e mezzo di lire per l'istituzione di una zona di franchigia.

Nel corso delle discussioni, il Presidente del Consorzio del porto di Genova, ing. Canepa, aveva sottolineato che il pensiero di tutti i convenuti era sempre rivolto a Trieste. «Nessuno di noi — aveva detto fra l'altro — pensa di sostituirsi ai fratelli triestini in quelli che sono i compiti che naturalmente spettano a questa città, colgo questa occasione per formulare il più fervido augurio per Trieste ed esprimere i voti di tutti noi affinchè essa ritorni a far parte della grande famiglia italiana».

Oggi a Venezia ha avuto luogo il Convegno dei sindaci dei capoluoghi di provincia. Erano rappresentati tutti i capoluoghi del Veneto ed altri 25 Comuni, fra cui Trieste, Milano, Torino, Bologna, Firenze e Cagliari. Si è discusso sul contributo governativo ai Comuni per corrispondere ai dipendenti comunali i miglioramenti economici disposti recentemente. Il problema sarà studiato da un'apposita commissione. Successivamente una delegazione del Convegno si recherà appositamente nella Capitale per prendere contatto con le autorità governative. La presidenza del Convegno era stata assunta dal Sindaco di Torino, coadiuvato da quello di Trieste e di Padova.

Colloqui finanziari anglo-americani a Londra

La ratifica del "Patto di Dunkerque"

LONDRA, 8 — E' giunto stasera a Londra il Ministro americano del Tesoro, John Snyder, nella sua veste di membro del Comitato direttivo della Banca e del Fondo internazionale. Sono attesi per domani, nella stessa veste, l'on. Einaudi e il dott. Menichella, provenienti da Roma. Negli ambienti londinesi si attribuisce molta importanza ad eventuali colloqui di Snyder con il Primo Ministro britannico Attlee e il Cancelliere dello Scacchiere, Dalton.

Il Ministro Bevin ha annunciato la sua partenza per Parigi verso il 15 corrente, per partecipare alla Conferenza plenaria delle 16 Nazioni aderenti al piano Marshall: saranno presenti i vari Ministri degli Esteri. Quest'oggi intanto a Berlino si sono iniziate le annunciate conversazioni anglo-franco-americane sulla distribuzione del carbone della Ruhr.

Infine, durante lo scambio di discorsi avvenuto al Foreign Office per la solenne ratifica del trattato d'alleanza anglo-francese stipulato a Dunkerque, Bevin ha voluto sottolineare, fra le frasi di circostanza, che la Granbretagna sarà sempre a fianco della Francia per combattere ogni risorgente militarismo in Europa. Il trattato prevede mutuo appoggio militare in caso di ostilità con la Germania.

Incidenti ad Amburgo per lo sbarco degli ebrei

UN COMPLOTTO PER BOMBARDARE LONDRA SCOPERTO A PARIGI

AMBURGO, 8 — Lo sbarco dei 4500 ebrei dell'«Exodus» si è svolto stamane ad Amburgo, contrastato all'inizio dai profughi che non volevano lasciare la nave. Poi essi sono stati fatti salire su alcuni treni: i finestrini erano sbarrati e gli sportelli vennero piombati per evitare fughe. Ciò valse ad aumentare l'indignazione dei profughi, che presero a lanciare ingiurie e oggetti contro gli inglesi.

Più tardi, durante il viaggio, un gruppo di ebrei divelse una porta della toilette e la lanciò dal finestrino. La porta colpì un treno di tedeschi che transitava sul binario opposto: un tedesco venne ridotto in fin di vita e altri feriti.

Mentre in Palestina gli ebrei hanno fatto uno sciopero di ventiquattro ore e incidenti anti-britannici sono avvenuti in tutti i campi ebraici sparsi in Europa, la polizia francese annuncia di aver scoperto un complotto organizzato dalla banda «Stern» secondo il quale Londra avrebbe dovuto essere bombardata da aerei privati, presi in affitto dagli ebrei. Un gruppo di essi è stato arrestato, in procinto di prendere il volo per lanciare su Londra manifestini di minacce; in un cascinale è stata scoperta la fabbrica clandestina di bombe.

La crisi francese
Una «dura disciplina» invocata dal Gen. De Gaulle

PARIGI, 8 — Altri lavoratori sono entrati oggi in sciopero ed hanno inscenato dimostrazioni di protesta contro la riduzione della razione di pane. Nuovi scioperi sono previsti per domani in varie località della Francia.

Perdura intanto l'eco del discorso pronunciato a Bajona dal gen. De Gaulle, il quale ha inveito contro la Russia e contro gli Stati Uniti, accusando la prima di strangolare inesorabilmente la libertà degli individui e dei popoli nell'Europa orientale, e ammonendo i secondi a non contrastare, nell'aiutare il riassetto europeo, gli interessi vitali della Francia, lasciando risorgere una potenza tedesca. Solo una Francia forte può essere garanzia di equilibrio, e per raggiungere ciò il Paese ha bisogno di un Governo unitario al di sopra del marasma dei partiti e attraverso «una lunga e dura disciplina nazionale».

La morte di Luigi Barzini

MILANO, 8 — Grande compianto ha suscitato la notizia della morte improvvisa di Luigi Barzini senior. Da tempo Barzini era sofferente di insonnia e nel pomeriggio di venerdì aveva ingerito una dose troppo forte di sonnifero. Subito dopo ricoverato, le condizioni parvero migliorare, ma improvvisamente ieri sera il suo stato, anche in relazione alla tarda età, è andato aggravandosi e, malgrado ogni tentativo, non è stato possibile ai sanitari di salvarlo.

Luigi Barzini era nato a Orvieto il 7 febbraio 1874. Di famiglia modesta, a 19 anni interruppe gli studi entrando al «Fanfulla» di Roma. Un'intervista con Adelina Patti gli aprì le porte del «Corriere della Sera». Fu per un anno corrispondente da Londra. Poi partì per l'Argentina. Inviato speciale durante la rivolta dei Boxers (1900) e la guerra russo-nipponica, le sue corrispondenze lo resero noto in tutto il mondo. Dopo l'avvento del fascismo fondò a New York il «Corriere d'America» al quale dedicò ogni sua attività fino al 1932, anno nel quale assumeva la direzione del «Mattino» di Napoli.

Sei mariti a ventun anni

Due anni di reclusione è la pena alla quale un tribunale della Georgia ha condannato la ventunenne Emma Mae Tuck: andata sposa a 15 anni, la giovane signora — che è alta un metro e trenta centimetri e pesa meno di quaranta chilogrammi — si è risposata cinque volte senza mai preoccuparsi di divorziare.

PIOGGE TORRENZIALI

Una pioggia torrenziale ha provocato gravi danni alle campagne fra Bari e Taranto. La violenza delle acque ha quasi sommerso la stazione ferroviaria di Palagiano, asportando binari e lesionando gravemente un ponte. Le comunicazioni dirette fra Bari e Taranto sono interrotte.

IL CINEMA ITALIANO

L'industria cinematografica italiana conta attualmente 45 stabilimenti dove sono in lavorazione numerose pellicole. Notevoli progressi sono stati conseguiti per quanto riguarda l'esportazione della nostra produzione cinematografica. Attualmente più di 200 film italiani sono proiettati all'estero.

GIORNATA MAGRA AL FESTIVAL DI VENEZIA

BANALI AVVENTURE, EPISODI INGENUI E VECCHIE TROVATE NEI FILM DI IERI

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VENEZIA, 8 — Il punto della giornata cinematografica di Venezia si chiama Maria Felix. E' una donna stupenda, perfetta, ed è protagonista di un film messicano che si spiega nel suo titolo: «La donna di tutti». Questa immagine della perfezione muliebre suscita nel racconto messicano che la presenta il desiderio e le passioni di un sacco e mezzo di uomini: e le sequenze del film ne raccontano le invero banalette avventure.

Un altro film, parlato in spagnolo, e spagnolo davvero, è stato «La Santa regina»: una leggenduola medioevale, in cui si discorre di una regina, la quale, con il soccorso di alcuni celestiali interventi, compie miracolose imprese, e si scioglie in continui episodi di dolcificata bontà. Un film ingenuo.

La terza pellicola della giornata, infine, «Accadde nella quinta strada», dell'americano Roy del Ruth, è stata una divertente commediolina delle più correnti e dei più commerciali degli stili. Racconta le vicende del solito miliardario estroso che tornando alla sua villa lussuosa vi trova alcuni strani tipi e si finge mendicante per essere ospitato dai suoi stessi ospiti.

C.

La chiusura a Pisino di un'associazione religiosa

FIUME, 8 — Secondo quanto comunica Radio Belgrado, l'Amministrazione militare jugoslava per l'Istria ha proibito l'attività della Associazione religiosa di Pisino «Comunità di S. Paolo», di cui era segretario don Bulesich, il sacerdote ucciso a Lanischie.

L'Amministrazione militare che ha emanato tale ordine aggiunge, a sua giustificazione, che detta Associazione «era colpevole di attività antipopolare» e che «questo fatto per se stesso è sufficiente a condannare l'opera del gruppo dei religiosi ed a distruggere i nidi della propaganda nemica che seminava l'odio tra il popolo istriano».

Verso l'epilogo della tragedia di Pola

Doloroso distacco degli ultimi italiani

Continua intanto la sistematica "trasmigrazione" slava verso le coste occidentali dell'Istria

La tragedia di Pola è giunta al suo epilogo angoscioso. L'imminente deposito della ratifica del trattato sancisce giuridicamente il distacco della città dalla Patria. Lo avvenire dirà se il distacco dovrà essere definitivo e senza speranza di revisione di un verdetto che suona offesa al diritto delle genti.

Nonostante l'esiguità del numero di italiani sottrattisi fino ad oggi alla grande marea dell'esodo, l'allontanamento dalla città dell'Arena di questi ultimi suoi figli ridesta anche nella nostra città l'atmosfera di angoscia e di tristezza dei mesi scorsi, durante i quali l'arrivo della «Pola» significava sempre il commovente ingrossarsi delle file degli esuli.

Questo senso di rinnovata tragedia spiega l'insolito affollamento di cittadini esuli, che ieri hanno porto il fraterno saluto di Trieste ai 350 funzionari, giunti nel tardo pomeriggio a bordo del piroscafo «Grado». Gli esuli, che recavano con sè il tricolore hanno cantato all'arrivo gli inni della Patria.

Con lo stesso piroscafo giungeranno nella nostra città, presumibilmente nelle giornate di domani e venerdì, gli ultimi due scaglioni (un migliaio di persone complessivamente) di italiani, sinora rimasti a Pola per il funzionamento dei servizi pubblici e di polizia.

Mentre la tragedia di Pola si va compiendo, continua intensa la «trasmigrazione» slava verso le coste dell'Adriatico, in particolare nel tratto di territorio che va da Punta Grossa alle foci del Quieto, la zona assegnata al T. L. T. Secondo accertamenti raccolti con meticolosa cura, è stato compilato un elenco numerico dei «forestieri» scesi dall'interno, dal Carso, da Lubiana e dalle regioni della Jugoslavia. (Si noti che esiste un raccordo quotidiano Lubiana-Capodistria a mezzo di autocorriere). Ecco le cifre sull'infiltrazione: Ancarano e Val d'Oltra una cinquantina di persone; Villa Decani 150; Capodistria e immediate frazioni circa 2000 persone; Maresego e Monte di Capodistria 150; Isola e frazione di Corte 900; Pirano con Strugnano, Portorose, Pedena, Sicciole, Castelvenere oltre 1500; Buie e dintorni 300; Verteneglio e frazioni 500; Cittanova con Daila e S. Lorenzo 500; Umago con Materada, Petrovia e Salvore 400. Si ha un totale di circa 7450 persone, che, unite alle altre infiltrazioni avvenute da due anni nel tratto nevralgico Cittanova-Buie-Capodistria, diventano circa 10 mila. Esse si sono installate comodamente nelle case private, con le prestazioni della D. P. e degli uffici alloggi, che non hanno badato per il sottile quando si è trattato di mettere in strada gli italiani. E' chiaro lo scopo: affrettare la slavizzazione dell'Istria e avere a portata di mano masse di manovra nella zona istriana del T.L.T.

A Roma è uscito ieri, diretto dall'on. Fausto Pecorari, Vicepresidente della Costituente, il primo numero del nuovo settimanale «Difesa adriatica», espressione dei Comitati nazionali per la Venezia Giulia e Zara. Il periodico, che conta valenti collaboratori, è in vendita anche nella nostra città.

Il gen. Bradley ispeziona i presidi della Morgan

Il gen. Omar N. Bradley, Capo della Amministrazione per i reduci, accompagnato dal gen. Lee e dal gen. Moore, Comandante dell'88.a Divisione di Fanteria e del Trust, ha compiuto ieri un giro d'ispezione presso l'88.a Divisione ed il Trust.

Durante la giornata, il gen. Bradley ha passato in rassegna tutte le truppe. L'alto ufficiale ha pure compiuto un completo giro d'ispezione lungo i presidi della Linea Morgan.

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Fondi pubblici. Rend. 3.5, 76.75 (5 settembre: 76.75), 5%, 82.20 (82.10), Red. 3.5, 66.50 (66.50), 5%, 81.65 (81.60), B. T. 1948, 99 (99.30), B. T. 1949, 96.75 (96.60).

Azionari: Gim 1850 (2000), Generali 15900 (17800), Ras 6100 (6480), Bastogi 4175 (4700), Cantoni 35000 (40700), Valticino 6400 (6400), Cucirini 10400 (11400), Cascami 8300 (9900), Fibre 2700 (2900), Viscosa 17220 (18200), Finsider 1330 (1520), Ilva 305 (371), Montecatini 631 (659), Ansaldo 650 (710), Breda 780 (820), Bianchi 990 (1120), Isotta 268 (285), Fiat 1900 (2015), Sade 1245 (1295), Edison 3680 (3800), Esticino 2000 (2100), Sip 1385 (1430); Terni 495 (528), Anic 1905 (2050), Italgas 53.25 (54), Rumianca 468 (495), Beni stabili 1990 (5150), Italcementi 4820 (5225), Pirelli 4020 (4380).

Nella prima seduta di settimana il mercato non accenna a cambiare tendenza data la persistente prevalenza delle offerte diffusa in tutti comparti. Le falcidie delle quote sono state particolarmente sensibili e dopo un sostanzioso tentativo di ripresa a metà borsa i valori hanno chiuso al listino segnando minimi assai bassi. Nel comparto dei valori di Stato l'attività è stata abbastanza notevole con migliorie per le rendite, e prestito della ricostruzione.

BORSA DI TRIESTE

Generali 17500 (17990); Assic. 9000 (9225); Ras 6100 (6500); Infortuni 19000 (19000); Gerolimich 1700 (1700); Martinolich 1950 (1950); Istria 4350 (4350); Lussino 2900 (2900); Bastogi 4600 (4780); Premuda 6900 (7000); Tripcovich 7000 (7000); Tram 640 (640); Ampelea 650 (650); Arrigoni 320 (—); CRDA 770 (780); Lavanderia 1600 (1600); Terni 528 (550); Ilva 371 (370).

CRONACA DELLA CITTA'

PROBLEMI DEL T. L.

LA CROCE ROSSA nella nostra città

LA CONTINUITA' DEI SERVIZI ASSICURATA DAL GOVERNO ITALIANO CON UNA SPESA DI 150 MILIONI ALL'ANNO

Coll'entrata in vigore del Trattato di pace, si pone anche il problema della Croce Rossa nel Territorio Libero. Vi è tutta una serie di servizi indispensabili, che sono oggi disimpegnati dalla Croce Rossa Italiana: ospedale per i reduci di Via Slataper, posti di pronto soccorso, forme varie di assistenza. Altri se ne aggiungeranno come, ad es., l'ospedale di Valdoltra, di proprietà della C. R. I., che va riattivato.

Uno degli effetti del Trattato sarà la soppressione del Comitato Regionale di Trieste della C.R.I. Ma ad assicurare la continuità dei servizi di assistenza, è stata costituita una Delegazione all'estero della C.R.I. per il Territorio Libero, la quale ha già ottenuto il riconoscimento del Comitato Internazionale della Croce Rossa di Ginevra. Il Governo italiano, che nel passato si è assunto i relativi oneri, si è dichiarato disposto a continuare il finanziamento. E non si tratta di poca cosa. E' un bilancio che si aggira su oltre 150 milioni l'anno, a non considerare l'Ospedale di Valdoltra. Nè sono questi i soli vantaggi che la Delegazione della C.R.I. può offrire al Territorio Libero. In un momento di emergenza, essa potrebbe sempre far capo ad una vasta organizzazione nazionale, di gran lunga più efficiente di qualsiasi organizzazione locale. (Si pensi al fatto che soltanto un'autoambulanza costa oltre due milioni!).

Ecco perchè riteniamo non sia opportuna la costituzione di una Croce Rossa del Territorio Libero. Troppo piccolo per estensione e povero di risorse, il Territorio Libero non potrà attingere dal suo seno i mezzi per una società di Croce Rossa veramente efficiente. Nè va respinta la offerta generosa del Governo italiano.

Comunque, il problema non potrà essere risolto che dalla futura Assemblea popolare. Durante il regime provvisorio qualsiasi atto di governo diretto a riconoscere una Croce Rossa locale sarebbe viziato da eccesso di potere. Intanto si tratterebbe di stipulare una convenzione internazionale, perchè «conditio sine qua non» perchè possa sorgere una Croce Rossa è l'adesione alla Convenzione di Ginevra. E non sarebbe certo un atto di ordinaria amministrazione. E neppure sarebbe di ordinaria amministrazione un provvedimento legislativo che tendesse a regolare la materia. Il regime provvisorio non può ipotecare il futuro: ogni atto eccedente l'ordinaria amministrazione sarebbe arbitrario. Bisogna lasciare al popolo di Trieste, attraverso i suoi legittimi rappresentanti, il diritto di risolvere i suoi problemi. E sino a quando i servizi di assistenza continuano ad essere disimpegnati generosamente dalla C.R.I. non v'è alcun motivo di urgenza che possa legittimare il riconoscimento di una Croce Rossa locale.

Esecuzione degli accordi
Trieste - Cecoslovacchia

La Camera di commercio, industria e agricoltura comunica: Per l'importazione delle merci specificate nel recente accordo Trieste-Cecoslovacchia, gli interessati possono rivolgersi alla Camera di commercio di Trieste, via della Borsa 2, secondo piano, stanza 29, per le relative informazioni. Si ricorda che per lo zucchero, pei vetri, chiodi, viti, legname, alcool e medicinali le importazioni avranno luogo per conto del Governo Militare Alleato pel bisogni di carattere pubblico.

Notiziario della L. N.

Segreteria soci: la Segreteria comunica che per ragioni tecniche di lavoro interno per alcuni giorni l'orario d'ufficio per i soci è il seguente: dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 18 alle 19.

Sezione Assistenza. tutti i soci bisognosi di aiuto sono pregati rivolgersi direttamente alla Segreteria Assistenza (via S. Giorgio 1) e non alla Segreteria.

Assistenza operai. Il Dirigente assistenza operai è a disposizione del pubblico in via S. Giorgio 1, il martedì e giovedì dalle 17 alle 19.

Delegazioni L. N.: si porta ad opportuna conoscenza dei soci che nelle seguenti città della penisola sono costituite le Delegazioni della L. N.: Bari, Cremona, Foligno, Genova, Gradisca, Grado, Milano, Napoli, Pordenone, Roma, Sacile, Torino, Trento, Udine, Venezia, Vicenza. Quanti possano avere interesse comunicare con qualche Delegazione si rivolgano per l'indirizzo alla Sede Centrale (Segreteria Organizzativa).

Mons. Vescovo alla chiusura delle giornate per educatori

La riunione di chiusura per tutta la cittadinanza delle quattro giornate per educatori si tiene oggi martedì alle ore 19.30 al Ridotto del Verdi, con lo intervento di mons. Vescovo.

Terzo giorno di sciopero degli addetti al commercio

Polemiche e negozi semiaperti

Il C. C. I. S. minaccia un allargamento dell'azione sindacale — Stamane alle ore 10.30 assemblea generale della categoria

Lo sciopero dei dipendenti del commercio non ha avuto finora alcuna conseguenza determinante, che possa lasciar prevedere una prossima conclusione della vertenza. Anzi l'accentuarsi di battute polemiche da parte dell'Associazione commercianti e, di risposta, delle organizzazioni sindacali, ha notevolmente aggravato la frattura già esistente.

VIVACE SCHERMAGLIA

I primi due comunicati emanati dall'Associazione dei datori di lavoro sono stati definiti non corrispondenti a verità dal Comitato dello sciopero, il quale ha ricordato che i lavoratori aspettano da quasi un anno la definizione della parte normativa e da tre mesi la concessione degli adeguamenti salariali. L'Associazione commercianti — come appare in altra parte del giornale — ha replicato dal canto suo, smentendo l'esattezza delle lungaggini denunciate dai rappresentanti sindacali ed affermando invece che le richieste presentate dal C.I.S. datano dal 28 luglio.

In tale recrudescenza delle schermaglie tra le due Associazioni contrapposte, lo sciopero ha preso una piega singolare. Forse in corrispondenza dell'irrigidamento dei rapporti, che allontana le prospettive di un rapido componimento della vertenza, i commercianti hanno in gran parte tenuto ieri aperti i loro negozi. Saracinesche sempre abbassate, ma attività interna pressochè normale. I dipendenti si sono invece compattamente astenuti dal lavoro.

La nuova evoluzione della situazione sindacale ha convinto il C.I.S. centrale ad intervenire direttamente, assumendo la direzione dello sciopero e convocando per stamane alle ore 10.30, in via Conti 11, l'assemblea generale delle categoria. Successivamente il C.C.I.S. ha diramato un lungo comunicato, che rileva come la difesa degli impiegati del settore commerciale sia stata doverosa, in considerazione delle loro disagiate condizioni. «La categoria — continua il comunicato — è ora scesa in lotta aperta nei riguardi dei datori di lavoro, ed il C.C.I.S., in osservanza ai principi di giustizia e di temperanza che hanno improntato l'azione dei rappresentanti sindacali, invita tutti i lavoratori e tutta la cittadinanza consumatrice a solidarizzare con gli scioperanti, astenendosi dall'effettuare ogni e qualsiasi genere di acquisto in quei negozi che rimanessero aperti, durante tutto il decorso dello sciopero, contrariamente a quanto disposto dal Comitato dello sciopero stesso. Il C.C.I.S. rende inoltre nota la sua intenzione di affermare i diritti della categoria anche se tale affermazione dovesse essere ottenuta con l'emanazione di successive disposizioni atte a limitare ulteriormente l'orario di apertura dei negozi alimentari sinora stabilito in considerazione dei bisogni della popolazione, ed anche se si rendesse necessario un allargamento dell'azione sindacale. Il C.C.I.S. dichiara formalmente che non entrerà in polemica con l'Associazione dei datori di lavoro, i quali con i comunicati finora emessi hanno offeso la dignità delle organizzazioni e dei dirigenti sindacali, che pertanto non possono ravvisare in tale comportamento se non un'azione tendente a diminuire la forza delle categorie ed a disorientare l'opinione pubblica ai fini esclusivi dei datori di lavoro.

NELLA CATEGORIA SPEDIZIONIERI

Conclusione positiva hanno invece ottenuto le trattative in corso per la categoria degli spedizionieri. L'accordo raggiunto ieri stabilisce i seguenti stipendi per gli impiegati: I categoria L. 19.800 mensili; II cat. L. 15.800; III cat. L. 11.800; IV cat. L. 9.800. Il nuovo salario base per gli operai braccianti sale a L. 2200 settimanali, con variazioni corrispondenti per le altre categorie. A tali retribuzioni base si aggiunge l'indennità di contingenza stabilita nel settore commerciale, e cioè L. 561 giornaliere per il bimestre agosto-settembre, e L. 470 per il bimestre giugno-luglio. L'accordo sancisce, inoltre, sensibili migliorie nel campo degli scatti percentuali per lavori straordinari, delle ferie, a favore delle operaie gestanti ecc.

Una dichiarazione ufficiale sull'arresto di Bruno D'Este

Su Tuboli gravano due accuse di sequestro di persona in Zona A

L'Ufficio Informazioni della Venezia Giulia ha diramato ieri la seguente dichiarazione.

«Il 31 agosto, Bruno d'Este fu preso in custodia protettiva dalla Polizia. Un'accusa specifica era contemporaneamente contro di lui, ma risultava assodato che il presunto reato era stato commesso in Zona «B» ed egli veniva perciò immediatamente rilasciato. D'Este è stato nuovamente arrestato il 3 settembre, essendo state inoltrate a suo carico due accuse di sequestro di persona in Zona «A».

Oggi tra le 13 e le 14 sarà fatta esplodere una mina

Oggi tra le 13 e le 14 verrà fatta esplodere una mina marittima a circa un miglio dalla testata settentrionale della diga Luigi Rizzo, in direzione ovest. A circa un miglio e mezzo al largo del porto di Trieste ha avuto inizio ieri il brillamento di materiale esplosivo per 36 quintali ricuperato in questi ultimi tempi nella baia di Sistiana dai sommozzatori del corpo rastrellatori bombe e mine. Le operazioni di brillamento dureranno per tutta la settimana dalle 11 alle 13.

Sussidio postsanatoriale ai malati di tubercolosi

Il Consorzio provinciale antitubercolare, autorizzato dal G.M.A., istituisce per i tubercolotici dimessi dai Sanatori che non beneficino di alcuna prestazione assicurativa, un sussidio di 200 lire giornaliere per un periodo di 180 giorni, prorogabili sino ad altri 90. L'indennità cesserà alla data in cui l'assistito assumerà una occupazione retribuita, rispettivamente cesserà se l'assistito rifiuterà l'occupazione. Il sussidio sarà inoltre integrato, per coloro che non beneficino dell'indennità di disoccupazione, di un importo pari a questa. Gli infermi dimessi dopo il 30.9.1946 possono presentare le domande ai Consorzi o Dispensari antitubercolari dei Comuni della Zona di loro pertinenza. Per i minori di età, le domande vanno presentate dal genitore.

Il G.M.A. ha emanato un nuovo ordine che rivede tutta la materia riguardante i contributi per l'assegnazione di opere pubbliche.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

† Il giorno 6 settembre decedeva

Regina T. Gopcevich

Lo annunciano, con immenso dolore, i figli CRISTOFORO e MARINO con la moglie BETTINA.

La salma riposa da ieri nella tomba di famiglia.

Trieste li 9 settembre 1947.

Addì 5 corrente, dopo lungo soffrire, cessò di vivere

Benno Bressani

lasciando nel più profondo dolore la consorte DANI nata BOSSI, il padre, il fratello, la sorella e i parenti tutti che, angosciati, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta a quanti lo conobbero ed amarono.

Sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che presero parte al nostro grande dolore.

Uno speciale ringraziamento vada ai medici curanti ed in particolar modo all'esimio dott. Stefani per le amorevoli cure prestate.

Famiglie:
BRESSANI, AGOSTINI, BOSSI

† Dopo lunghi anni di sofferenze, il giorno 5 settembre si spegneva serenamente la nostra adorata

Lucia Cimbanazzi in DALLA TORRE

La Famiglia, addoloratissima, a tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio a quanti la conobbero ed amarono.

Si ringraziano tutti coloro che ci furono vicini nel nostro immenso dolore ed in particolare la famiglia AGOSTINI e il sig. GRACI.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia TODESCO profondamente commossa per le attestazioni di cordoglio avute in occasione del grave lutto che l'ha colpita con la perdita della signora

Giovanna Todesco

ringrazia sentitamente tutti coloro che in varia guisa hanno preso parte al suo lutto.

Nel IV anniversario della scomparsa del loro adorato unico figlio

Luigi Monti
Sottotenente di Vascello sulla corazzata «Roma»

i desolati genitori, con infinito dolore, lo ricordano a quanti gli vollero bene.

Trieste, 9 settembre 1947.
SILVIA e dott. LUIGI MONTI

Nel primo anniversario della morte del nostro caro

Graziano Martini

verrà celebrata una Santa Messa nella chiesa dei Salesiani, alle ore 8.

10 settembre 1947.

Comunicato

Precisazioni dell'Associazione commercianti al dettaglio

L'Associazione dei commercianti al dettaglio comunica:

«Nella giornata di ieri, nonostante lo sciopero dei dipendenti, la maggior parte dei negozi è rimasta aperta. Qualche incidente, provocato da squadre di scioperanti che intendevano di imporre la propria volontà ai liberi cittadini proprietari di aziende commerciali, è stato prontamente arginato dalla Polizia Civile.

Intanto il Comitato dello sciopero emanava un comunicato del quale va preso nota solo per constatare che, mentre gratuitamente attribuisce falsità ai comunicati di questa Associazione, dichiarando inoltre di riconoscere in essi l'abitudine professionale di confondere le idee al prossimo per salvaguardare i propri interessi, è proprio un esempio palese di azione demagogica nel suo contenuto.

Va precisato:

1) Non è vero che da undici mesi è dai lavoratori attesa la definizione della parte normativa. La parte normativa fu verbalizzata il 4 aprile 1947, e l'applicazione della stessa era rimasta sospesa per attendere chiarimenti circa l'interpretazione della legge in tema di indennità di licenziamento. Non appena l'Associazione ha potuto conoscere una sentenza della Cassazione che chiariva il punto controverso, fu richiesta l'applicazione della parte normativa, ma non si ottenne l'adesione dei Sindacati.

2) Non è vero che per tre mesi sia stata attesa la regolazione della parte salariale, in quanto le richieste del C.I.S. sono pervenute alla Associazione solamente la sera del 28 luglio c. a. e, nonostante l'assenza per ferie di alcuni dirigenti, il 19 agosto furono iniziate le trattative. Durante dette trattative, è inutile stabilire da quale parte vi fosse maggior intransigenza, giacchè ognuno ha il diritto di difendere il proprio punto di vista; ma è assolutamente di un sistema denigratorio abituale nei demagoghi asserire che da parte dei datori di lavoro vi fu falsa remissività. Vi fu remissività, e ciò, evidentemente, ha dato fastidio, perchè per agitare le masse è più comodo far risaltare l'assoluta intransigenza dell'avversario.

3) Che le organizzazioni sindacali abbiano accettato, quale decorrenza per la regolazione dei salari e degli stipendi, la data del 1.o agosto, non è generosità, ma solo ottemperanza a quanto era stato stabilito dall'articolo 2 dell'accordo sulla contingenza del maggio u. s., che dice: «Le organizzazioni sindacali si impegnano nel caso di eventuali richieste di aumenti salariali a non richiedere arretrati».

4) E' inutile confondere le idee al prossimo con concetti di calcolo di assegni e contingenze. Durante le trattative, e fino alla rottura di esse, fu riconosciuta, in via di massima, la necessità di mantenere fra le retribuzioni del settore commercio e quelle del settore industria le stesse distanze dei precedenti accordi salariali, ma poichè calcolo e ricalcolo delle tabelle dell'industria non sono uguali a quelli del commercio è semplicemente poco leale insistere di inserire nelle retribuzioni dei dipendenti del commercio un assegno «ad personam» che non è previsto nemmeno dalle massime richieste del C.I.S. ricevute il 28 luglio.

5) L'Associazione dei Commercianti al dettaglio, per non confondere le idee e per aderire alla verità il più possibile, ha già reso note con il comunicato di ieri le cifre approssimative degli aumenti, che sul totale delle retribuzioni, i datori di lavoro erano d'accordo di concedere al proprio personale.

Chiarito tutto ciò, non sarebbe invece il caso di domandare a coloro che non usano fare demagogia, per quale motivo hanno costretto allo sciopero le categorie dei dipendenti dall'alimentazione e drogherie, per il trattamento economico delle quali non sono ancora state iniziate le trattative?».

Giustificato allarme fra i pescatori

Rimuovere le mine dalla zona di Punta Sdobba

Il frequente ripetersi di sciagure dovute allo scoppio di mine marine, ha diffuso un giustificato allarme tra la famiglia dei pescatori. Alcuni rappresentanti della categoria si sono rivolti, a quanto apprendiamo, alla Capitaneria di Porto, allo scopo di ottenere la rimozione dei pericolosi ordigni dalle zone, come ad esempio quella di Punta Sdobba, necessarie alla pesca. Oltre a fornire ancora una volta l'indicazione approssimativa dei banchi di mine, gli organi competenti avrebbero specificato che il dragaggio delle torpedini nel golfo di Trieste è stato effettuato dalla Royal Navy, ad eccezione della zona da Punta Sdobba verso Ovest, che rientrerebbe, per accordi presi, nella competenza della Marina Italiana. Poichè quest'ultima ha iniziato il dragaggio delle mine dell'Adriatico da Ancona in direzione Nord, ne consegue che la zona utile ai nostri pescatori rimarrebbe ancora a lungo minata. La locale Federazione delle Cooperative Mutue, su invito del Provveditorato del Pesce, ha compito i passi del caso presso il Consorzio Nazionale delle Cooperative Pescatori di Roma, per ottenere l'appoggio atto a far iniziare l'opera di dragaggi anche da Nord verso Sud.

ANNONARIA

Distribuzione latte nel Capoluogo. Da oggi a tutto il 15 corr. verranno effettuate le seguenti distribuzioni di latte alle sottocitate categorie di consumatori del Capoluogo: 1) Bambini da 0 a 1 anno allattati artificialmente: 2 brt. di latte condensato zuccherato da gr. 385, verso asporto dei buoni di prelevamento relativi ai giorni dall'1 al 15 corrente della carta supplementare in loro possesso. 2) Ammalati - 2 brt. di latte condensato zuccherato da gr. 385, verso asporto dei buoni di prelevamento relativi ai giorni dall'1 al 15 corr. della carta supplementare color giallo in loro possesso. 3) Operai esposti al pericolo d'intossicazione - 2 brt. di latte condensato zuccherato da gr. 385, verso asporto dei buoni relativi alla 1.a e 2.a settimana del mese in corso, prelevabili presso la Ditta Oreste Canetto di via Giustiniano, 8. Prezzo al consumo: lire 157 al barattolo da grammi 385.

Giovanna Burlovich, da Cividale, ha denunciato Rodolfo Hrevatin, abitante in via Conti 3, per averla con raggiri truffata di quasi duecentomila lire.

Viaggio in aereo alla Fiera di Vienna

L'Ufficio Turistico dell'Adriatico, S.I.S.A., che raccoglie tante benemerenze nel campo delle organizzazioni turistiche, effettua un viaggio alla Fiera di Vienna con aereo speciale della S.I.S.A., mettendosi con questa iniziativa all'avanguardia del nuovo orientamento turistico.

Inoltre ha in progetto di effettuare un altro viaggio a Vienna a mezzo aereo, pullman e treno, in occasione dell'incontro internazionale di calcio Austria-Italia, che avrà luogo il 9 novembre.

Per maggiori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'U.T.A.T. via Imbriani n. 11, e Sala Pubblicitaria, Galleria Protti N. 2.

PARLAVA MOLTO SERIO ma era pazzo da legare

Un giovanotto sui trent'anni, correttamente vestito, si è presentato ieri sera alla nostra redazione per fermare un articolo, nel quale, stando alle sue parole, si parlava di lui. Il cronista, fattosi spiegare per bene la faccenda, ha potuto apprendere dalla voce dello sconosciuto che cinque noti neurologi cittadini ed un altro padovano tentavano di esperimentare su di lui una nuova terapia nervosa a mezzo di... articoli diffusi sulla stampa, articoli che egli intendeva senza altro fermare, magari con l'intervento della Polizia. Convintosi di aver a che fare con un povero squilibrato, il cronista provvedeva ad avvertire del fatto la CRI, e poco dopo un'autolettiga era sul posto. Al sanitario di turno, dott. Nejedly, lo strano giovanotto, identificato per Eugenio D., di 27 anni, ha ripetuto eccitato la storia, affermando di essere disposto ad usare qualsiasi mezzo per impedire la pubblicazione degli articoli incriminati. Usando tutta la sua persuasione, il medico è riuscito a convincerlo a salire nell'autolettiga, che ha preso velocemente la strada di San Giovanni. Altro colpo di scena. Appena messo piede nel giardino dell'Ospedale psichiatrico, il D. ha tentato di darsi alla fuga, e gli infermieri hanno dovuto correre non poco per acciufferlo e consegnarlo nelle mani del personale ospedaliero. Il D. era stato dimesso circa cinque mesi fa dal pio luogo.

L'onestà esiste ancora

UNA ESULE DA POSTUMIA TROVA 200 MILA LIRE E LE CONSEGNA ALLA POLIZIA

Una giovane donna, esule da Postumia e diretta in una città italiana, aspettava domenica alla Stazione centrale l'arrivo della madre e della sorella. Mentre passeggiava lungo la pensilina rinvenne, abbandonata a terra, una grossa borsa di pelle. La donna si preoccupò subito di aprirla, per cercarvi un qualsiasi documento atto a rintracciare lo smarritore. Il documento c'era, intestato ad un macellaio istriano, pure diretto in Italia per acquisti, ma assieme a quello c'erano pure duecento e più biglietti da mille. Richiudere la borsa ed appropriarsene sarebbe stato facile cosa per l'esule, chè nessuno aveva notato il rinvenimento. Invece, l'onestissima donna si fece gran premura di chiamare ed alta voce il nome del proprietario della borsa, portandosi sin all'esterno dell'edificio. Qui arrivata, e poichè nessuno aveva risposto all'appello, la borsa venne dalla donna consegnata ad alcuni agenti della P. C. di servizio sulla strada. Raramente caso di onestà merita segnalazione pubblica come questo, e ciò soprattutto perchè la donna — proprio mentre si accingeva a staccarsi definitivamente dalla terra natale — ha rinunciato ad un dono della fortuna, che nell'attuale triste frangente giungeva propizio a lenire il disagio dell'esilio. La donna che effettivamente abbisognava di denaro, ha preferito invece consegnare la borsa alla Polizia, limitandosi a chiedere il pronto versamento della percentuale di legge a lei spettante. Quindi è ripartita col treno che la porta alla nuova residenza in Italia.

L'orario del nostro Ufficio Pubblicità
U. P. I.
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4
TELEFONO N. 94044
è:
dalle 8.30 alle 13
dalle 14.30 alle 18.30

Teatro Verdi

Stasera concerto Bogo con la violinista Carmirelli

Questa sera, alle ore 21, secondo concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica Triestina diretto dal maestro Bruno Bogo, con la collaborazione della violinista Pina Carmirelli. Il maestro Bruno Bogo, che dirige per la prima volta a Trieste, ha ottenuto vivissimi successi in concerti al Teatro alla Scala, alla Fenice di Venezia, a Firenze, ecc. La violinista Pina Carmirelli è una cara conoscenza del nostro pubblico, che ha avuto già altre occasioni di ammirare il suo vigoroso temperamento d'artista. Il programma del concerto è il seguente: Beethoven: «Egmont»; Brahms: Concerto in re magg. per violino e orchestra; Bettinelli: Corale ostinato (nuovo per Trieste) Liadow: Otto canti popolari russi (nuovo per Trieste); Wagner: Preludio al «Parsifal», Rossini: «Guglielmo Tell».

Ripresa del processo Incardona

Oggi, dinanzi alla Corte alleata, riprenderà il processo delle gomme con l'arringa della Difesa che, sostenuta dall'avv. Turola, si preannuncia interessante per le molte e varie questioni giuridiche alle quali la causa ha dato origine.

Disposizioni sulle paghe degli equipaggi ingaggiati alla parte

Con decorrenza dal 1.o gennaio 1947 l'ammontare della paga mensile per gli equipaggi ingaggiati «alla parte», imbarcati su velieri, velieri con motore ausiliario, moto-velieri, pescherecci, sarà quadruplicato. La media della paga giornaliera sarà eguale a un 30.mo della paga mensile. L'ammontare della panatica in contanti verrà portata a 4 volte quello fissato per ogni «Compartimento marittimo». Quest'Ordine è entrato in vigore il 6 settembre 1947.

STATO CIVILE

MORTI: Traboschi Giuseppe, a. 54; Vlacovich ved. Filippi Antonia, a. 71; Lisi ved. Nardelli Rosa Mattea, a. 81; Focca Giorgacato ved. Gopcevich Regina, a. 85; Rubini ved. Zetko Vittoria, a. 68; Zorzetti Giacomo, a. 71; Gerzelj ved. Kranz Teresa, a. 81; Verginella in Pertot Rosa, a. 34; Depiera Rachele, a. 83; Kovac in Verdecchia Maria, a. 81; Godina Lorenzo, a. 72; Varin Antonio, a. 69; Lafret Pio, a. 74; Ben-s' Giovanni, a. 47; Gregori Felice, giorni 12; Germani Franco, giorni 6; Galletta Maria, a. 80.

MATRIMONI TRASCRITTI: Zotti Bruno, carrozziere e Posedel Maria, casalinga; Anastasi Mario, autista e Carli Miranda, casalinga; Pecnik Eliseo, autista e Scherl Silvia, casalinga; Landi Annibale, cameriere maritt. e Maldini Letizia, casalinga; Ferlito Antonino, commerciante e Callegari Liliana, impiegata; Zerial Luigi, impiegato e Podgornich Nicolina, insegnante; Debarba Turio, commerciante e Fornasaro Elida, casalinga; Bisiani Nereo, impiegato e Zambon Antonia, sarta; Ghersin Carlo, cameriere maritt. e Carnielli Maria, casalinga; Zanon Vittorio, meccanico e Pescatori Emilia, sarta; Castellani Livio, ferroviere e Danelon Renata, legatrice di libri; Fostir Tullio, industriale e Mahne Silvana, casalinga.

LO SPORT

Una prodezza del nuotatore Jany
Cento metri in 56" 3/10

MONTECARLO, 8 — Nel corso di una seduta di allenamenti in vista dei prossimi campionati europei che avranno inizio mercoledì il giovane campione francese Alex Jany ha battuto due volte il record mondiale dei 100 metri stile libero (57" e 2) percorrendo la distanza rispettivamente in 56" e 7 e in 56" e 3.

La formazione delle azzurre per l'incontro con le cecoslovacche

ROMA, 8 — La squadra azzurra che incontrerà la nazionale cecoslovacca il 14 settembre a Torino è stata così formata: metri 100, metri 200, staffetta 4x100: Avalle, Audifreddi, Tagliaferri, Cantù, Bora; metri 80 hs: Argenta, Franco; salto in alto: Jannoni, Palmesino; salto in lungo: Zanutich, Piccinini; disco: Cordiale, Gabric; peso: Piccinini, Trebbi; giavellotto: Turci, Cressi.

Freddie Mills conquista il titolo europeo dei medio massimi

LONDRA, 8 — Il campione britannico Freddie Mills ha conquistato il titolo di campione europeo dei medio massimi battendo il belga Paul Goffaux per abbandono alla quarta ripresa nel corso di un combattimento fissato in 15 riprese disputato questa sera alla «Harringay Arena».

Il campionato triestino veterani di pallacanestro si inizierà domenica 14 anzichè mercoledì 10. Le partite in programma si svolgeranno ugualmente sul campo di via Pindemonte n. 9, con inizio alle 9.

Centro Universitario Sportivo. Oggi martedì alle 18.30, in palestra di via della Valle, le componenti la squadra di pallacanestro, le tenniste, i ciclisti e l'atletica.

TEATRI E CINEMA

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Cortile delle Milizie. 20.30: «Luna nuova» con Jannette Mac Donald, Nelson Eddy. Bastione rotondo: Concertino. Bottega del vino: Trattenimento in giardino con ballo fino alle ore 2.
ROSSETTI. 16.30: «Abbasso la ricchezza!» con Anna Magnani e Vittorio De Sica.
SUPERCINEMA. Chiuso per restauro.
FENICE. 16.30: «Pian delle stelle» con Dina Sassoli. Ultima 21.45.
FILODRAMMATICO. Sabato inaugurazione stagione 1947-48 con il capolavoro M.tro G. M. «Balalaika» con Nelson Eddy. I. Massey.
ITALIA. 16: «Lady Hamilton», capolavoro. Vivian Leigh, L. Olivier.
ALABARDA. 16: «Volto di donna» con Joan Crawford. Meliwyn Douglas.
IMPERO. 16: «Furia», un dramma passionale con Isa Pola, Rossano Brazzi, Gino Cervi.
VIALE. 16: «L'ombra dell'altro», Dorothy Lamour. Posti a sedere.
MASSIMO. 16: «I lancieri del Bengala», colosso Paramount con G. Cooper.
GARIBALDI. 16, 19, all'Estivo 21.15: «Il diavolo si converte» con Jean Arthur. Grande successo. Ultimo giorno.
NOVO CINE. 16: «Gilda», R. Hayworth. Successo. Posti a sedere.
ODEON. 16: «Ho sognato un angelo» con Irene Dunne, Gary Grant. Delizioso.
SAVONA. 16: «La taverna dei sette peccati», Marlene Dietrich, John Wayne.
IDEALE. 16: «La grande aurora» con Rossano Brazzi e il bambino prodigio Pierino Gamba, direttore d'orchestra di 9 anni. Successo. Ultimo giorno.
MARCONI. 16: «Appassionata», film d'amore e d'armonia, con V. Lindfors.
AZZURRO. 16: «Una bionda in paradiso». Briosissima commedia con J. Blondell.
RADIO. 16: «La freccia nel fianco» con Mariella Lotti e Leonardo Cortese.
CENTRALE. 15: «Prateria insanguinata» con George O'Brien. Grande avventura.
VITTORIA. 16, all'aperto 20: «Il corsaro nero», dal romanzo di Emilio Salgari.
ADUA. 15: «Uomini e topi», Chaney jr. Nuovo impianto sonoro.
VENEZIA. 16: «Pericoloso amore» con Christerson Falck. Segue Topolino.
BELVEDERE. 16: «Danza degli elefanti» con Sabù ed il suo elefante. Incom.
ESTIVO GIARINO PUBBLICO. Ore 21: «Allegra fattoria» con Rosemary Lane, Johnny Downs.
«**ENAL» CIRCOLO ESTIVO** (Montecucco 10). 20.30: Trattenimento di danza.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Ritmi canzoni e melodie. 13: Notiziario. 13.15: Girotondo di ritmi e canzoni. 17.30: Parata di successi. 17.50: Musiche d'organo. 18.15: Orchestra Nicelli. 18.45: Musica jazz. 19: Lezione d'inglese. 19.45: Ritmi sulla tastiera. 20: Notiziario. 20.15: Musica per voi. 21: «Il segreto di Susanna», intermezzo in un atto di Enrico Golisciani, musica di Ermanno Wolf Ferrari. «Gianni Schicchi», un atto di Giovacchino Forzano, musica di Giacomo Puccini.

RETE AZZURRA

Ore 13.15: Ritmi e canzoni. 13.47: «Spiritual songs». 17.30: Parata di successi. 17.50: Concerto. 18.15: Orchestra Nicelli. 19: Un quarto d'ora con Glenn Willer. 20.28: Orchestra Cetra. 21: «Il segreto di Susanna», intermezzo. 21.55: «Gianni Schicchi», musica di G. Puccini.

La soprano triestina Pina Gagliardi ha partecipato all'esecuzione dell'opera «Gianni Schicchi» programmata sabato per le stazioni della Rete Rossa, superando felicemente l'ardua prova e confermando le sue singolari doti artistiche e vocali. L'opera sarà ripetuta stasera alle ore 21.55 per le stazioni della Rete Azzurra.

Nella direzione della Filarmonica

Durante l'ultima assemblea dell'Associazione Filarmonica, con regolare votazione sono stati chiamati a comporre la direzione per l'anno 1947-48 i professori Guerrino Bisiani, Italo Desilia, Francesco Coni, Remo Maselli, Giovanni Benussi. Presidente dell'Associazione è stato rieletto il prof. Guerrino Bisiani.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 25.2; 19.4. Pressione: 761.2 in dim. Oggi: Alessandro m. Il sole sorge alle 6.29, tramonta alle 19.25. La luna sorge alle 23.34, tramonta alle 15.17.

Domani inaugurazione della Mostra alla Galleria al Corso

Domani si apre alla Galleria d'Arte al Corso l'annunciata esposizione dell'arredamento e degli oggetti che saranno esitati nella prossima asta. L'interessamento che già si manifesta sarà ancora accresciuto alla visione degli oggetti reali. L'orario di esposizione, che durerà sino a venerdì 12, è il seguente: dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30.

Concorso S.I.S.A.L.

Ricevitoria U.T.A.T. e Sala Pubblicitaria.

Siamo lieti poter informare i nostri lettori, che sono state aperte due nuove centralissime ricevitorie del concorso S.I.S.A.L., presso gli uffici dell'U.T.A.T. di via Imbriani 11 e della Sala Pubblicitaria, Galleria Protti 2, ben noti a tutti gli sportivi.

Questa notizia incontrerà sicuramente il favore degli abituali clienti che sono usi a servirsi dei due suaccennati uffici, per l'acquisto dei biglietti di tutte le manifestazioni sportive.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT AUTOPULLMAN RAPIDI PER OGNI DESTINAZIONE PRENOTAZIONI C. I. T. - PIAZZA UNITA'.

TREVISO - Nuova comunicazione rapida da Trieste, martedì, giovedì, sabato, ore 12.30.
FELTRE - Autopullman, diretto martedì, giovedì, sabato, ore 12.30.
PARTENZE GIORNALIERE DOMENICHE COMPRESE per:
MILANO - Ore 8 (Autostradale) nonchè ore 20.30;
GENOVA - Ore 7.15 (SEAT) via Mantova, Cremona, Piacenza;
VENEZIA - PADOVA - VERONA varie corse giornaliere;
BOLOGNA - Giornaliero;
UDINE ore 7.30 (anche festivo);
GORIZIA ore 7, 14.30 (feriali); ore 8, 13.30 (festivi);
AQUILEIA-GRADO giornaliera feriale ore 19;
TRISETTIMANALI:
TRENTO - BOLZANO - MERANO - lunedì, mercoledì, sabato;
BISETTIMANALI:
ANCONA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO martedì, venerdì ore 7.15;
PISA, FIRENZE, LIVORNO martedì, venerdì;
SERVIZI MONTAGNA:
TRIESTE - CORTINA - PUSTERIA - S. VIGILIO - CORVARA - SELVA - ORTISEI giornaliero ore 7;
SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO mercoledì, sabato; **SAPPADA** giovedì, domenica.
PRENOTAZIONI: CIT - PIAZZA UNITA' TELEFONI 4793 - 4796
CONTINENTAL - TRASPORTI - MILANO - Servizio serale direttissimo autopullman di lusso: martedì - venerdì. RECAPITO ESPRESSO PACCHI. Palestrina 6 - Telefono 8276.

SARA AUTOPULLMAN LUSSO: TRIESTE - MILANO seralmente ore 21;
TRIESTE - GENOVA lunedì, mercoledì, venerdì ore 21.
Partenze - Prenotazioni - Informazioni Stazione Autocorriere - Telef. 77-52
DIRETTISSIMA TRIESTE-PADOVA Partenze da Trieste ore 7.30 e 14. Percorso 3 ore e mezza. Autopullman GRATTONI - S. Anastasio 3. Tel. 4500

UTAT VIA IMBRIANI 11 Telefono N. 93-942 SOGGIORNI estivi AUTOPULLMAN tutte destinazioni BIGLIETTERIA ferroviaria AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

ISTITUTO NAZ. TRASPORTI TRIESTE. Autolinee passeggeri per Bologna, Firenze, Montecatini, Roma, Milano, Verona, Padova - Partenze, arrivi prenotazioni: STAZIONE AUTOCORRIERE - Tel. 8443 - 4297 - 5823.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15
PELLICCIA agnello marron manica larga prezzo basso. Bravin, De Amicis 29.
PELLICCE tinte qualità diverse ancora prezzo estivo. Toti 2, terzo, Cervo.
PELLICCE bellissime, agnelli ogni tipo e colore, qualità speciale pannofix, prezzi modestissimi. Via Alfieri 9-I, destra.
PELLICCE eleganti bellissime vari tipi, occasione, Carducci 28-III, sinistra.
PELLICCE bellissime lucidissime agnello occasione. Corso 19-IV, destra.

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15
A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist, Vittori, Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 N
LIBRI d'arte, letterature varie, storia, enciclopedie anche intere biblioteche, pagando bene. Libreria Saba, S. Nicolò 30.

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15
CUCINE propria produzione lavorazione accurata Conti 12, mezzan., da Giglietta.
SCRIVANIA 700 veneziano vend. occas. Telefonare 3707. 28873 NN

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25
ARGENTO brillanti oro disimpegno polizze, pago massimo. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 21315 O

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25
BICICLETTE uomo donna vendonsi. Galleria 1, falegnameria. 1234 Q

B CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30
NEGOZIO centrale, ottimo reddito assicurato, adatto persona distinta, anche senza cognizioni speciali materia o professione, cederebbesi prontamente. Per informazioni telefonare ore 12-17 al numero 26604.

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione

Bucaneve
Per prenotazioni all'ingrosso
ORESTE CANETTO
TELEFONI N. 77-58, 82-67

Occasione unica
splendida tenuta Tricesimo, 120 campi, corpo unico, 4 coloniche, padronale, vendo.
Rag. VIDA - VIA AQUILEIA N. 23 UDINE — TELEFONO 3463

AVVISO D'ASTA

La Divisione Prigioni della Polizia Venezia Giulia comunica:

Il Comando della Divisione Prigioni indice un'asta pubblica per l'appalto delle forniture alle Carceri della Zona di Trieste.

Gli interessati potranno prendere visione delle norme e delle condizioni d'appalto rivolgendosi all'Ufficio Amministrativo della Divisione (Palazzo di Giustizia, stanza N. 12).

Le domande e i documenti prescritti dovranno essere presentati allo stesso ufficio entro le ore 17.30 del giorno 18 settembre 1947.

Gomme nuove, usate e ricoperte
MISURE PER AUTOCARRI e AUTOMOBILI
PREZZI CONVENIENTI
Comperatele direttamente
Scrivere a:
LIEBERMAN TIRE SERVICE
1051, Bedford Avenue
BROOKLYN 5, N. Y.
Cablogrammi: LIEBTIRE

Avvisi economici LAMPO
vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto
FUSTI nuovi e vecchi, capacità assortite, vendonsi. Ditta Francesco Marzano, Udine, via Marsala 84.
LAVORANTI montatrici pellicciaie cercansi. Contratto annuale. Inutile presentarsi se non veramente capaci. Ziliotto, via Trento 11. 1111 D
TOPOLINO apribile seconda serie gommata bene vend. Telef. ufficio 6042.

AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi.
BAMBINAIE, cuoca, cameriere, ragazze Roma Milano cercansi. Torrebianca 41, Rosa telefonare 7419. 1008 B
DOMESTICA tutto fare, robusta, buon stipendio, referenze, cercasi per casa medico. Foto. Scrivere: Pubbliman, Casella 214 Bergamo. 5779 B

CC ARTIGIANATO L. 15
PELLICCE si riparano rimodernano puliscono, specialista riparazioni pellicce zampe persiano, confezioni su misura. Casa della Pelliccia, via Mazzini 16, II. CC
SARTORIA uomo confezione abiti elegantissimi, rivolta. Artigiano, XXX Ottobre 13 56360 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15
LAVORO ambosessi remunerativo facile esecuzione domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze. 5785 D

E RICH. CAMERE e PENS. L. 15
APPARTAMENTINO mobiliato oppure matrimoniale con studio cercasi pagando bene. Cass. 28808 E, UPI.
CAMERE 3 mobiliate, bagno, possibilmente cucina, cercansi urgentemente per famiglia due persone con bambini. Indiriz.

F OFF. CAMERE e PENS. L. 15
STANZA matrimoniale centro, telefono, bagno, vitto offre distinta famiglia a due amici. Referenze, offerte Cassetta 444 F
STANZE due (6x6, 6x4), ingresso libero, telefono, affittansi. Offerte dettagliate Cassetta 555 F 555 F

G ISTRUZIONE L. 15
ALLA Berlitz-School imparerete rapidamente le lingue estere. Annesso ufficio traduzioni. Preparazioni esami, gruppi 10 allievi mattina pomeriggio sera L. 400 mensili. Ponterosso 2. 002 G
INGLESE, tedesco, metodo rapido, pronuncia corretta, conversazioni traduzioni, corsi collettivi. XX Settembre 13.

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 15
LUPA smarrita nome Dolly rinvenitore generosa mancia. Maiolica 3, Valenti.
LUPO a nome Jack smarrito paraggi viale XX Settembre. Lauta mancia. Telefonare 27555. 1005 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote, mobiliate, affittansi.
APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, accessori, Gorizia, scambierebbesi con Trieste anche più piccolo. Cass. 28852 I. UPI.
CAMERE 2 camerino cucina telefono via Pallini, scambiasi uguale o camera più paraggi Ponterosso. Telef. 93116. 56540 I

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15
APPARTAMENTO 3 a 5 stanze anche suburbio o prossimità Trieste, eventualmente mobiliato, cercasi pagando bene, offrendo eventualmente cambio quartiere analogo vicinanze Milano. Cassetta 28809 L. UPI.

Bucaneve
GRASSO PER PASTICCERIE
CHIEDETELO
AL VOSTRO FORNITORE

Bucaneve
GRASSO DELICATO PER CUCINA

Dichiarazione di assenza

Il Tribunale di Gorizia, con sentenza 18 agosto 1947 n. 149 R. R., ha dichiarato l'assenza di MOCCHIUTTI FRANCESCO fu Lorenzo, cantoniere, nato a S. Giovanni al Natisone il 14 maggio 1890 e residente a Gorizia, frazione S. Andrea n. 249.

Avv. dott. LONGINO CULOT

Concorso Motta Sport 1947

Le figurine valevoli per la 36.a settimana (7 settembre) sono le seguenti:

AUTOMOBILISMO: Trossi, Varzi, Sanesi.
BOXE: Ferracin.
GALOPPO: Tenerani, Luccio, Spoglio, Gualdo.
CALCIO: Milan oppure Juventus.

Per partecipare al Concorso, inviare tre figurine diverse fra quelle indicate entro mercoledì 10 corrente a Motta Sport, Viale Corsica 21, Milano.

SCUOLA ENENKEL
Via Battisti N. 22 - Tel. 88-00
15 settembre
Apertura dell'anno scolastico 1947-48
MATURITA' CLASSICA
MATURITA' SCIENTIFICA
CORSI per GEOMETRI
CORSI per RAGIONIERI
Ammissione alle Medie Superiori
Ammissione alla Scuola Media
Licenza Avviamento - Elementari: I, II, III, IV, V - Lingue moderne
Contabilità - Stenografia
Pianoforte - Dattilografia

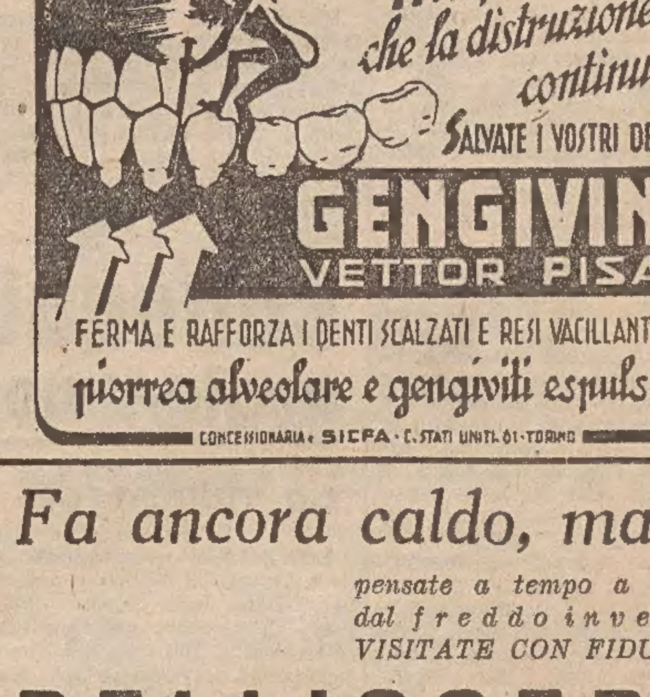
ALLA FIERA DI VIENNA
in autopullman Lire 6.000
in aereo » 16.000
PARTENZA
mercoledì 10 corr.
U.T.A.T. Via Imbriani N. 11 Biglietteria Centrale Galleria Protti N. 2

Dott.ssa DALLA TORRE
DENTISTA
Specialista malattie bocca e denti
Riceve: VIA CARDUCCI N. 30-I
Ore 11-13 e 16-19 - Telefono 90692

Il dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 - Telefono 34-19

Bucaneve
IL GRASSO FINO
PIU' ECONOMICO

I biglietti della Lotteria Solidarietà Nazionale sono la seconda porta della Fortuna che la SILNAP apre per Voi.
La scheda SILNAP mentre Vi dà diritto a partecipare ai pronostici sportivi
E' il primo acconto
SUL BIGLIETTO DELLA LOTTERIA NAZIONALE IN CORSO
Con 30 lire (6 bolli SILNAP da L. 5 cadauno applicati ai Vostri tagliandi) completate il pagamento del biglietto della LOTTERIA NAZIONALE
SILNAP - SILNAP - SILNAP
UN SOLO CONCORSO PRONOSTICI: DUE PORTE APERTE ALLA FORTUNA



Fa ancora caldo, ma...
pensate a tempo a ripararvi dal freddo invernale
VISITATE CON FIDUCIA LA
PELLICCERIA ZILIOTTO
TRIESTE — VIA TRENTO 11 — TELEFONO 29374
Il più vasto assortimento pellicce confezionate e pelli per confezione delle più recenti importazioni, a prezzi più convenienti
ZILIOTTO CONCIA, CONFEZIONA, VENDE DIRETTAMENTE

LOTOR
IL SAPONE PERFEZIONATO
PER IL VOSTRO BUCATO

Pavimentazioni parchetti
TORESELLA, Piazza Tommaseo 4, Tel. 29 563

SPORTIVI:
RICEVITORIA
S.I.S.A.L.
U. T. A. T.
Via Imbriani N. 11
Sala Pubblicitaria
Galleria Protti N. 2